



BANDO INTERNAZIONALIZZAZIONE. ANNO 2020.

Articolo 1 – Finalità.

Nel quadro delle drammatiche vicende legate alla pandemia COVID, a causa del quale sono ad oggi in fase di blocco le attività produttive non essenziali, la Camera di Commercio delle Marche intende sostenere le imprese del territorio che hanno preso parte alle manifestazioni fieristiche internazionali, nel primo trimestre 2020.

In considerazione di ciò i termini per la presentazione delle istanze relative al presente bando, approvato con determinazione presidenziale n. 01 del 13/02/2020, inizialmente previsti dal 1° luglio al 30 luglio, vengono anticipati dal 16 aprile al 16 maggio 2020, per la partecipazione a fiere del 1° trimestre.

Ciò nella consapevolezza che nel 1° trimestre si sono svolte le fiere internazionali alle quali molte aziende produttive marchigiane hanno preso parte, investendo risorse e sostenendo costi di partecipazione.

Presumibilmente non vi saranno manifestazioni fieristiche nel secondo trimestre dell'anno in corso 2020, a fronte di una situazione sanitaria ancora critica e che necessiterà di un ulteriore periodo di distanziamento sociale e dell'attuazione di misure straordinarie a ciò volte.

Il presente intervento è inoltre cofinanziato dalla Regione Marche, in attuazione del protocollo d'intesa, per un importo pari ad € 1.200.000,00, di cui alla DGR 38 del 22/01/2019 e dell'apposita convenzione in tema di internazionalizzazione (Asse 1 - Internazionalizzazione)

Il Bando è suddiviso in due sessioni ed a tal fine è previsto uno stanziamento complessivo di € 1.700.000,00 così suddiviso:

euro 425.000,00 per le domande relative a manifestazioni fieristiche del 1° trimestre;

euro 1.275.000,00 per i restanti trimestri e con successiva valutazione per la divisione trimestrale.

Articolo 2 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissione

Sono ammesse ai contributi del presente bando le MPMI delle Marche, ai sensi dell'allegato I al Reg. UE n. 651/2014, che al momento della presentazione della domanda:

- abbiano sede legale e/o unità locale nel territorio della Regione Marche;
- risultino iscritte e attive al Registro delle Imprese;
- risultino in regola con il pagamento del diritto annuale, fatte salve le eventuali modifiche di legge emanate nel periodo di apertura del bando (nel caso di irregolarità nel pagamento del diritto annuale, a condizioni normative invariate, l'azienda potrà procedere alla regolarizzazione entro il termine di 10 giorni dalla data di comunicazione dell'Ente camerale);
- non siano sottoposte a fallimento, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, concordato preventivo con effetti liquidatori;
- non abbiano beneficiato o beneficiato di altri contributi pubblici per l'abbattimento dei costi per le stesse voci di spesa;
- non abbiano in corso contratti di fornitura di beni-servizi, anche a titolo gratuito, con la Camera di Commercio delle Marche, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95/2012.

La mancanza dei requisiti sopra elencati comporta l'immediata esclusione dal bando salvo i casi di possibili regolarizzazioni specificati in dettaglio. I requisiti richiesti dovranno essere soddisfatti al momento della presentazione della domanda e mantenuti fino all'eventuale erogazione del contributo stesso.

Sono esclusi dal presente bando i Tour Operator e i Consorzi, come soggetti beneficiari.

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019 (GUUE L 511 del 22.2.2019) - ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014), fatte salve le eventuali modifiche di legge emanate nel periodo di apertura del bando.

Allo scopo di verificare il rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dai regolamenti di cui al punto precedente, il soggetto beneficiario del contributo dovrà rilasciare apposita autodichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 relativa agli aiuti "de minimis" ricevuti durante di due esercizi precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, utilizzando l'apposita modulistica.

Articolo 3 - Manifestazioni ammesse a contributo

Per "manifestazioni fieristiche" si intendono le attività limitate nel tempo e svolte in regime di libera concorrenza, in idonee strutture espositive per la presentazione, la promozione o la commercializzazione di beni e servizi.

Le manifestazioni, per la cui partecipazione le imprese, di cui all'Art. 2 del presente Bando, possono richiedere contributo all'Ente camerale, sono:

- le fiere a carattere internazionale svolte in un paese estero;
- le fiere a carattere internazionale che si svolgono in Italia, certificate e non, consultabili al sito: <http://www.calendariofiereinternazionali.it>;
- le fiere che si svolgono nella regione Marche, che promuovano le eccellenze della regione Marche.

Non sono riconosciute, ai fini del contributo, le partecipazioni a:

- esposizioni permanenti di beni e servizi organizzate per esclusive finalità promozionali (es.showroom);
- esposizioni marginali a scopo promozionale o commerciale organizzate collateralmente a manifestazioni convegnistiche o culturali ad esse connesse;
- business meeting e convegni;
- manifestazioni di interesse tipicamente locale, quali le sagre paesane, le feste patronali e le iniziative folcloristiche locali;
- mercati di ambulanti e i mercatini occasionali, periodici e/o rionali;
- mostre ed esposizioni a carattere non commerciale di opere d'arte;
- mostre zoologiche e mostre filateliche, numismatiche o mineralogiche, quando non abbiano una prevalente finalità commerciale o di scambio;
- le attività di vendita di beni e servizi disciplinate dalla normativa relativa al settore del commercio in sede fissa o su aree pubbliche;
- manifestazioni sostenute direttamente dalla Camera di Commercio o indirettamente, per il tramite delle proprie Aziende Speciali, ICE, Regione Marche, etc..

Articolo 4 – Spese ammissibili e misura del contributo

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese, al netto dell'IVA e delle analoghe imposte estere, sostenute dall'impresa richiedente specificamente per la fiera cui si riferisce la richiesta di contributo:

1. noleggio spazi espositivi ed allestimento stand (incluse le seguenti spese accessorie di allestimento es. allacciamenti e consumi elettrici ed idrici, pulizia dello stand, etc);
2. assicurazioni collegate all'esposizione in fiera;
3. iscrizione al catalogo ufficiale;
4. servizio di trasporto del materiale da allestimento ed espositivo fatturato da soggetti terzi (non sono ammesse spese a carico del beneficiario per pedaggi, carburanti, parcheggi, ecc.);
5. attività di interpretariato;
6. assistenza tecnica e partecipazione a corsi di formazione specialistica per la preparazione ai mercati internazionali;
7. partecipazione ad iniziative promozionali e di marketing a pagamento previste dal programma ufficiale della fiera (workshop, BtoB, outgoing, ecc.), comprese quelle rivolte all'incontro con buyer esteri proposte, organizzate o partecipate da ITA (Italian Trade Agency) in Italia o in Paesi esteri.

Non saranno prese in considerazione le spese:

- riguardanti commesse interne o oggetto di autofatturazione;
- riferite all'utilizzo di personale e collaboratori dipendenti dell'impresa beneficiaria;
- relative a beni e servizi offerti in controprestazione;

Non sono ammesse spese per partecipazioni con stand condivisi tra due o più imprese, stand collettivi o stand subaffittati. Per accedere al presente contributo, le imprese dovranno quindi esporre in stand autonomi ed individuali.

Le imprese che, pur avendo sostenuto costi, abbiano rinunciato alla partecipazione alla fiera, per qualsivoglia motivo, non saranno ammesse a contributo.

Il contributo viene concesso in base alle seguenti tipologie di fiere:

- A. Fiere in Italia: 50% dei costi ammissibili e quietanzati, al netto dell'IVA, per le voci di cui sopra fino ad un massimo di 2.000,00 Euro;
- B. Fiere all'estero (in paesi UE): 50% dei costi ammissibili e quietanzati, al netto dell'IVA, per le voci di cui sopra fino ad un massimo di 2.500,00 Euro;
- C. Fiere all'estero (in paesi EXTRA UE): 50% dei costi, ammissibili e quietanzati, al netto dell'IVA, per le voci di cui sopra fino ad un massimo di 3.500,00 Euro;
- D. Fiere nelle Marche: 50% dei costi ammissibili e quietanzati, al netto dell'IVA, per le voci di cui sopra fino ad un massimo di 400,00 Euro;

Il contributo è erogato con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 salvo diversa ed esplicita richiesta dell'impresa debitamente giustificata.

Articolo 5 – Modalità e termine di presentazione della domanda

La domanda di contributo dovrà essere redatta sull'apposito modello allegato al bando (modello A), scaricabile dal sito della Camera di Commercio delle Marche (www.marche.camcom.it).

Ciascuna impresa potrà presentare massimo due domande per ciascun semestre. Ogni domanda potrà essere riferita ad una singola tipologia di fiere (A, B, C, D).

E' obbligatoria l'indicazione di un indirizzo PEC, presso la quale l'impresa elegge il domicilio ai fini della procedura e tramite cui saranno gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

La domanda potrà essere presentata:

- dal 16.04.2020 al 16.05.2020 per le manifestazioni fieristiche tenutesi nel primo trimestre (1° gennaio- 31 marzo 2020).

E' sufficiente che un solo giorno della manifestazione fieristica ricada nella prima sessione 2020 per essere ammessa.

La domanda di contributo dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di Commercio cciaa@pec.marche.camcom.it indicando nell'oggetto "Bando fiere 2020 1°trimestre 2020 – provincia di".

Farà fede la data e l'ora di arrivo della e-mail al nostro protocollo di posta elettronica certificata.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

La Camera di Commercio non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi, comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate da una casella di posta elettronica certificata e in formato non modificabile (tiff o pdf), sottoscritte con firma autografa dal legale rappresentante e con allegata copia di un suo documento di identità in corso di validità o con firma digitale.

Alla domanda devono essere allegate:

1. copia del documento di adesione alla manifestazione fieristica sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
2. copia delle fatture per le voci di spesa previste dall'art. 4 del bando. Tutte le fatture e i documenti contabili dovranno essere intestati all'impresa richiedente il contributo.

Tutte le fatture dovranno essere quietanzate con pagamenti tracciabili e diretti da cedente a cessionario: nel caso di fattura quietanzata parzialmente sarà considerato solo l'importo quietanzato e non quello dell'intera fattura.

La quietanza dovrà essere documentata con estratto conto bancario o postale: non sono ammessi pagamenti in contanti e ogni singolo pagamento dovrà fare esplicito riferimento alla relativa fattura e al cedente.

Sono ammesse solo le copie delle fatture elencate nel modulo di domanda e non sono ammesse fatture aggiuntive o successive.

3. documentazione attestante la partecipazione individuale dell'impresa (es. materiale fotografico a colori in formato grafico dello stand realizzato, iscrizione nel catalogo ufficiale della fiera, etc.).

Le domande incomplete in una qualsiasi parte, o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.

Articolo 6 - Modalità di assegnazione del contributo

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L. 241/1990, in considerazione della particolare gravosità della comunicazione personale, la Camera di Commercio provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione sui siti web delle precedenti Camere di Commercio del territorio regionale e/o sul sito www.marche.camcom.it

La Camera di Commercio, dopo aver verificato per ogni domanda i requisiti previsti dal Bando, procederà al controllo dei documenti contabili, alla verifica delle spese ammissibili e al calcolo del contributo riconosciuto ed a pubblicare l'elenco degli ammessi e dei non ammessi con determina del Dirigente entro 60 giorni dalla data del termine ultimo di presentazione delle domande. La comunicazione avverrà attraverso la pubblicazione sul web della determina dirigenziale di riferimento: www.marche.camcom.it - Albo Camerale.

Ai fini della corretta istruttoria della pratica, la Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriori chiarimenti all'istanza presentata anche tramite mail. La mancata risposta, entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

I contributi a fondo perduto, oggetto del presente bando, sono concessi secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande ed erogati sino ad esaurimento della disponibilità finanziaria per le singole sessioni, salvo diverse valutazioni e disposizioni della Giunta camerale. Il contributo riconosciuto verrà erogato mediante bonifico bancario sul conto comunicato nel modello di domanda.

La comunicazione di concessione del contributo sarà effettuata mediante pubblicazione dei relativi atti sul sito dell'Ente camerale.

In caso di esclusione dal contributo la comunicazione avverrà con nota alla PEC dell'impresa.

La notizia relativa all'eventuale provvedimento di chiusura anticipata del Bando (nel caso di esaurimento dei fondi disponibili) o di riapertura dei termini per la presentazione delle domande (nel caso di rifinanziamento dei fondi) sarà pubblicata sui siti web delle precedenti Camere di Commercio del territorio regionale e/o sul sito www.marche.camcom.it e avrà valore di comunicazione ed informativa a tutti gli effetti.

Articolo 7 – Controlli e Revoca

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di mettere in atto, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutte le misure di controllo e verifica necessarie ad accertare:

- l'effettiva fruizione dei beni e servizi oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, ovvero in caso di impossibilità di effettuare i controlli per cause imputabili al beneficiario, il dichiarante decadrà dai benefici conseguenti alla dichiarazione mendace o non verificata, e il contributo sarà revocato, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

Articolo 8 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento riferito al presente Bando è il dott. Fabrizio Schiavoni – Segretario Generale f.f. della Camera di Commercio delle Marche.

Articolo 9 - Informativa sul trattamento dei dati personali

La presentazione della richiesta di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente bando, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti alla Camera di Commercio delle Marche saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Camera di Commercio delle Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del D. Lgs. 101/2018, del GDPR Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i..

Titolare del trattamento è la Camera di commercio delle Marche, Largo XXIV Maggio 1, 60123 Ancona, in persona del suo legale rappresentante p.t. che può essere contattato mediante e-mail all'indirizzo Pec: cciaa@pec.marche.camcom.it. Il Responsabile Protezione Dati Personali (DPO – data protection officer) può essere contattato all'indirizzo email: cciaa@pec.marche.camcom.it. All'interessato sono riconosciuti i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE che potrà esercitare scrivendo all'indirizzo e-mail: cciaa@pec.marche.camcom.it.

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA PARTECIPAZIONE A BANDO INTERNAZIONALIZZAZIONE I° trimestre 2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a

Cognome		Nome	
---------	--	------	--

in qualità di **legale rappresentante dell'impresa**

Denominazione impresa per esteso			
con sede legale nel Comune di		Provincia	
Via			
Attività			
P.E.C.			
Iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio delle Marche al n. R.E.A.			
Codice fiscale		Partita IVA	

Persona incaricata dall'impresa di seguire l'iter della pratica per la concessione del contributo

Cognome		Nome	
Telefono diretto			
E-mail diretta			

CHIEDE

(barrare una sola voce di interesse)

l'assegnazione del contributo per una sola delle tipologie previste dall'art. 4 del bando:

- A - fino a Euro 2.000,00 per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia;
- B - fino a Euro 2.500,00 per la partecipazione a manifestazioni fieristiche in paesi UE;
- C - fino a Euro 3.500,00 per la partecipazione a manifestazioni fieristiche in paesi extra-UE;
- D - fino a Euro 400,00 per la partecipazione a manifestazioni fieristiche nelle Marche.

● con applicazione della ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 (qualora si desideri la non applicazione della ritenuta indicare la normativa di legge per l'esenzione: _____)

di accettare integralmente quanto previsto dal bando per la concessione di contributi per la partecipazione a fiere in Italia e all'estero nel periodo in oggetto;

consapevole delle sanzioni penali comminate a chi rilascia dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con le modalità di cui agli artt. 21 e 38 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2 del bando;
- di aver partecipato alla seguente manifestazione fieristica:

Nome fiera				
Periodo	dal		al	
Settore				
Città				
Nazione				

- che i documenti allegati in copia in formato non modificabile (formato PDF) sono conformi ai rispettivi originali;

- di non essere soggetto agli adempimenti relativi alla produzione del DURC poiché esente ai sensi della normativa di legge: _____

SI ALLEGA

- copia del documento d'identità del rappresentante legale dell'impresa in corso di validità;
- copia del documento di adesione alla manifestazione fieristica sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
- documentazione attestante la partecipazione individuale dell'impresa (planimetria dello stand individuale, foto a colori dello stand realizzato, iscrizione nel catalogo ufficiale della fiera);
- dichiarazione sugli aiuti "DE MINIMIS", debitamente compilata;
- copia dei documenti di spesa regolarmente quietanzati, così come previsto dagli artt.4 e 5 del bando, di seguito riepilogati:

	Tipologia di spesa	Numero e data fattura	Importo in Euro al netto di IVA e imposte e tasse
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

**Per l'erogazione del contributo
SI INDICA**

Il codice IBAN del conto dedicato dell'impresa

.....

BANCA

.....

INTESTATARIO CONTO

.....

Luogo e data _____/_____/_____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(TIMBRO E FIRMA)

**DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”
sostitutiva dell’atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445**

*Alla Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura delle
Marche
Area 4 Promozione
Largo XXIV Maggio, 1 - 60123 Ancona
PEC: cciaa@pec.marche.camcom.it*

Ai fini della partecipazione al “BANDO INTERNAZIONALIZZAZIONE 2020” PRIMO TRIMESTRE

Il sottoscritto nato a
il codice fiscale
in qualità di legale rappresentante dell’impresa
Partita IVA.....con sede legale in
.....

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e,

nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti de minimis della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013; Regolamento n. 1998/2006
- Regolamento n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019 (GUUE L 511 del 22.2.2019; Regolamento n. 1535/2007
- Regolamento n. 360/2012
- Regolamento n. 717/2014; 875/2007

preso atto delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione allegate al modello di dichiarazione proposto dall’Amministrazione, consapevole dell’obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell’Unione Europea applicabile,

Dichiara

A. che l’esercizio finanziario (anno fiscale) dell’impresa rappresentata inizia il.....e termina ildi ciascun anno;

B. che l’impresa rappresentata¹:

- appartiene alla categoria delle piccole e medie impresa PMI secondo la definizione comunitaria contenuta nella raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE, recepita con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005, in particolare:
- media impresa
 - piccola impresa

¹ L’importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro è calcolato con riferimento al **concetto di impresa unica**. Per il **concetto di impresa unica e di controllo tra imprese**, si vedano le Istruzioni per la compilazione allegate.

Poiché le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità devono essere considerate come un’unica impresa beneficiaria, nel rilasciare la dichiarazione “de minimis” **si devono indicare tutte le imprese, a monte o a valle, legate all’impresa dichiarante da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro.**

Il **legale rappresentante dell’impresa richiedente** l’agevolazione, **qualora esistano rapporti di collegamento** con altre imprese, **dovrà farsi rilasciare dai legali rappresentanti di queste idonee dichiarazioni attestanti gli aiuti in regime “de minimis”** ottenuti nel triennio di riferimento da ciascuna di esse. **Tali dichiarazioni dovranno essere ALLEGATE alla presente dichiarazione.**

micro impresa

non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese

controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....
.....
.....

è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....
.....
.....

C. che l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti,²

non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni:

è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni:

D. che l'impresa rappresentata, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:
nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti³,

non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime de minimis a titolo di nessuno
dei Regolamenti sopra elencati

oppure

ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime de minimis indicate di seguito⁴:

Impresa beneficiaria ⁵	Regolamento comunitario	Data concessione	Normativa di riferimento	Ente concedente ⁶	Importo dell'aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ⁷
.....
.....

² Per le ipotesi di fusioni, acquisizioni o scissioni ai fini della determinazione degli importi in de minimis si veda quanto previsto dall'art. 3 par. 8 e 9 Reg UE 1407/2013 e nelle istruzioni per la compilazione fornite dall'Amministrazione.

³ Per il periodo di riferimento consultare le istruzioni per la compilazione fornite dall'Amministrazione.

⁴ Per informazioni su quali agevolazioni indicare si vedano le istruzioni per la compilazione fornite dall'Amministrazione.

⁵ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

⁶ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.)

⁷ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

.....
.....

Dichiara inoltre

- di impegnarsi a comunicare altri eventuali aiuti de minimis ricevuti⁸ successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente Bando pubblico;
- di essere a conoscenza che qualora l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica superi il massimale previsto nell'arco di tre esercizi finanziari, dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia (art. 3 par. 7 reg. CE n. 1407/2013);
- che relativamente alle stesse spese ammissibili non ha ricevuto aiuti di stato;

oppure

- che relativamente alla stesse spese ha ricevuto i seguenti aiuti⁹:
 1. importo.....riferimento normativo (legge, bando ecc).....
data
 2. importo.....riferimento normativo (legge, bando ecc).....
data

Luogo e data

Timbro e firma
(Titolare / Legale rappresentante)

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

In caso di mendaccio personale o fattuale è obbligo del responsabile del procedimento porre in essere gli adempimenti necessari all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 76 – D.P.R. N. 445 del 28/12/2000.

Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000), salva ogni altra conseguenza prevista dalla legge.

Luogo e data

Timbro e firma
(Titolare / Legale rappresentante)

Il sottoscritto, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del D. Lgs. 101/2018, del GDPR Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i., autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

⁸ Si intende altri aiuti concessi

⁹ Compilare nel caso in cui in relazione alle stesse spese abbia beneficiato di altri aiuti di stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE che non siano a titolo di de minimis.

**DICHIARAZIONE “DE MINIMIS”
ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “*de minimis*” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti gli aiuti ottenuti in “*de minimis*” nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Siccome il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell’amministrazione, con riferimento appunto alla concessione.

Si ricorda che se dovesse venire superato il massimale previsto, l’impresa perderà il diritto non al solo importo in eccedenza, ma all’intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato. Qualora l’agevolazione richiesta portasse a superare il massimale, l’Ente concedente dovrà pertanto ridurre l’entità dell’aiuto della misura necessaria a far rispettare il tetto previsto.

Quali agevolazioni indicare

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “*de minimis*” ai sensi di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dal contributo (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto. Qualora l’importo erogato a saldo risulti inferiore all’importo concesso, oltre a quest’ultimo dovrà essere indicato (ultima colonna della tabella) l’importo definitivamente percepito dall’impresa. Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l’importo concesso.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento. Questo si differenzia come segue:

- 200.000 € in tutti i casi diversi da quelli indicati di seguito; sono compresi gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, anche se il beneficiario è un’impresa agricola (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006)
- 100.000 € nel caso di aiuti ad un’impresa che opera – esclusivamente o parzialmente – nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi, per spese inerenti quell’attività (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006); qualora l’attività di trasporto non sia distinguibile dalle altre eventuali attività svolte dall’impresa attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi, il massimale triennale dell’impresa sarà comunque di 100.000 €
- 20.000 € per gli aiuti nel settore agricolo (attività primaria) (Regolamento 1408/2013 come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019 (GUUE L 51I del 22.2.2019, precedentemente 1535/2007)
- 30.000 € per gli aiuti nel settore della pesca e dell’acquacoltura (Regolamento 717/2014, precedentemente 875/2007)
- 500.000 € nel caso di compensazioni di oneri di servizio pubblico a favore di imprese affidatarie di un SIEG (Regolamento 360/2012).

Il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all’attività (la spesa) che viene agevolata con l’aiuto.

Un’impresa può essere quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “*de minimis*”; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l’avvertenza che l’importo totale

degli aiuti “*de minimis*” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli applicati.

Ad esempio, un’impresa agricola potrà ottenere aiuti in base sia al Regolamento 1408/2013 (per l’attività primaria) sia al Regolamento 1407/2013 (per l’attività di trasformazione o commercializzazione o per attività agrituristica), nel rispetto del limite triennale, rispettivamente, di 20.000 € e di 200.000 €; ma in ogni caso la somma di tutti gli aiuti non potrà superare i 200.000 €.

Periodo di riferimento

I massimali sopra indicati si riferiscono all’esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Dato che esso non coincide necessariamente con l’anno solare, dovrà essere indicato il periodo di riferimento per quanto riguarda l’impresa richiedente.

Come individuare il beneficiario, ai fini del rispetto del massimale – “Il concetto di impresa unica”

Le regole comunitarie stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “*de minimis*” si dovranno indicare tutte le imprese, a monte o a valle, legate all’impresa dichiarante da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, **nel caso di fusioni o acquisizioni**, tutti gli aiuti “*de minimis*” accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito (senza peraltro che debbano essere revocati in caso di superamento del massimale). Nella tabella saranno dunque riportati i dati relativi all’impresa originariamente beneficiaria degli aiuti (diversa dall’impresa dichiarante) e l’importo dell’aiuto imputabile – per effetto della fusione o acquisizione – all’impresa dichiarante.

Nel caso invece di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “*de minimis*” ottenuti dall’impresa originaria deve essere attribuito all’impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. L’impresa dichiarante che sia stata oggetto di scissione, dovrà dunque indicare – nella colonna “erogato a saldo” – l’importo effettivamente imputabile ad essa a seguito della scissione.

Il legale rappresentante dell’impresa richiedente l’agevolazione, qualora esistano rapporti di collegamento con altre imprese, dovrà farsi rilasciare dai legali rappresentanti di queste idonee dichiarazioni attestanti gli aiuti in regime “*de minimis*” ottenuti nel triennio di riferimento da ciascuna di esse. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda.

Attività di trasporto merci su strada

Il riquadro relativo alle imprese di trasporto (punto E. della dichiarazione) deve essere compilato solo nel caso in cui la domanda di agevolazione riguardi, in tutto o in parte, spese imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi.

Fonte: Unioncamere Bruxelles - Europroject